

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00228721
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0900228721
RVES - Codice bene componente	0900228725

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	angolo nord ovest

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	resurrezione di Cristo
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1955
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1523
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1527
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Pontormo
AUTA - Dati anagrafici	1494/ 1557
AUTH - Sigla per citazione	00000875
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Ordine Certosino
CMMD - Data	1523 ca.
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a secco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	290

FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	affreschi staccati e restaurati, perdita delle parti eseguite a secco, riaffioramenti di calce
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1955/ 1956
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	73 E 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Figure: soldati. Abbigliamento: all'antica. Oggetti: lance; spade; scudi; stendardo. Decorazioni: cornice dipinta modanata.
	Ciclo di cinque lunettoni che, dato il cattivo stato di conservazione, furono staccati dalle pareti del chiostro grande nel 1955 e, dopo, il restauro furono nuovamente esposti presso la Certosa nella Pinacoteca allestita nel 1960. Si tratta di scene della Passione di Gesù Cristo, infatti il Pontormo dipinse l' "Orazione nell'orto", "Cristo davanti a Pilato", la "Salita al Calvario", il "Compianto su Cristo morto" e la "Resurrezione". Mentre la suddetta sequenza, che corrisponde all'ordine cronologico di svolgimento degli episodi, avrebbe corrisposto, secondo l'opinione del Vasari, anche all'ordine in cui le lunette furono dipinte dal Pontormo, il Forster ha indicato per la successione degli affreschi tre diversi momenti: al primo apparirebbero l' "Orazione nell'orto" ed il "Compianto su Cristo morto", al secondo "Cristo davanti a Pilato" e la "Resurrezione", al terzo la "Salita al Calvario". Sappiamo con certezza che il ciclo affrescato dal Pontormo non doveva esaurirsi in queste cinque scene, ma doveva comprenderne altre tre raffiguranti l' "Inchiodamento alla croce", la "Deposizione" e la "Crocifissione". Della prima sono conservati presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi sei disegni preparatori, di cui uno quadrettato (6671F) era pronto per essere riprodotto nell'angolo nord-est del lato orientale del chiostro; della seconda scena è conservato sempre agli Uffizi un disegno (6622F), mentre del progetto della "Crocifissione" ci riferisce il Vasari. Tutti i disegni preparatori del Pontormo per il ciclo della Certosa sono stati pubblicati da J. Cox Rearick nel 1964. Per quanto sia stata sottolineata la rarità, e potremmo parlare anche di "unicità", del tema del ciclo della Passione nel panorama dell'arte italiana dove lo troviamo all'interno della rappresentazione della vita di Cristo, la Chiarelli ha messo in rapporto tale scelta tematica con la rappresentazione delle Storie della Passione nelle Cappelle dei Sacri Monti. Secondo la studiosa i monaci certosini, committenti del ciclo, potrebbero aver preso ispirazione dai Sacri Monti, luoghi sacri costituiti da un insieme di cappelle edificate a imitazione dei templi di Gerusalemme, eretti in Italia a partire dalla fine del Quattrocento, in cui gli episodi della Passione erano uno dei temi iconografici più rappresentati. L'occasione che dettò la commissione certosina fu il

NSC - Notizie storico-critiche

ritiro del Pontormo presso il monastero a causa della peste scoppiata a Firenze nel 1523: i documenti d'archivio testimoniano che il pittore vi rimase a lungo dato che i pagamenti degli affreschi da quell'anno si protraggono fino al 1527. L'opera dell'artista fu certamente gradita dai monaci visto che questi gli commissionarono altre tre opere: una tela raffigurante la "Cena di Emmaus" per la foresteria (1525, Galleria degli Uffizi), una tela che rappresentava la "Nascita di Cristo", destinata alla stanza del priore, che sfortunatamente non ci è giunta, ma di cui parla il Vasari, ed infine un affresco eseguito dal Pontormo presso l'altare di San Benedetto, oggi di San Nicola, raffigurante il ritratto di un converso, andato perduto con la ristrutturazione settecentesca. Se il tema iconografico per gli affreschi del chiostro fu dettato dai padri certosini il pittore scelse e personalmente il proprio modello stilistico: esso è rintracciabile in un gruppo d'incisioni di Albrecht Dürer raffiguranti la "Passione e Morte di Cristo". Molteplici sono le ragioni che probabilmente spinsero il Pontormo ad attingere all'opera dell'artista nordico, prima fra tutte la necessità di conquistare un linguaggio espressivo tale da poter rappresentare la realtà psicologica e morale del dramma della Passione di Cristo e tale da farne comprendere il significato di salvezza, senza indulgere né in compiacimenti estetici né in interpretazioni intellettualisticamente astratte. Questa esigenza è stata messa in rapporto dal Berti con il diffondersi in Italia dalle idee della Riforma e delle dottrine di Erasmo da Rotterdam che influirono sull'affermarsi di suggestioni antiformali e anticlassiche. In quest'ottica avrà giovato particolarmente al Pontormo il periodo d'isolamento che visse presso la Certosa, dove egli, lontano dagli artisti fiorentini, poté meglio distaccarsi dalla cultura artistica del tempo nonché dalle sue precedenti esperienze di lavoro. Aldilà dei movimenti che dettarono tal avvicinamento, numerosi furono gli influssi stilistici dell'arte dureriana nei lunettoni della Certosa. In primo luogo il Pontormo, tramite lo studio del testo nordico, acquisì un modo di affrontare e, quindi, di rappresentare la realtà in termini più veri, conferendo così un tono più credibile alla scena. Ciò si evidenzia generalmente in tutte le cinque lunette per venuteci e per lo più nelle figure non di primaria importanza, dove forse il pittore si sente ancor più svincolato dai canoni artistici a cui era stato educato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo ex art. 15 13147

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Pini C.**FNTD - Data** 1862**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Pini C.**FNTD - Data** 1879**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1885**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Berti L.**BIBD - Anno di edizione** 1973**BIBH - Sigla per citazione** 00001549**BIBN - V., pp., nn.** pp. 98-100**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Berti L.**BIBD - Anno di edizione** 1966**BIBH - Sigla per citazione** 00004029**BIBN - V., pp., nn.** pp. 18, 19, 27**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Vasari G.**BIBD - Anno di edizione** 1878-1885**BIBH - Sigla per citazione** 00000606**BIBN - V., pp., nn.** VI pp. 266-269**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Toesca E.**BIBD - Anno di edizione** 1943**BIBH - Sigla per citazione** 00001613**BIBN - V., pp., nn.** p. 12 e ss.**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Forster K.**BIBD - Anno di edizione** 1966**BIBH - Sigla per citazione** 00001568**BIBN - V., pp., nn.** pp. 48-57, 138-139**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Clapp F. M.
BIBD - Anno di edizione	1916
BIBH - Sigla per citazione	00001556
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-114, 276-279
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moreni D. M.
BIBD - Anno di edizione	1791-1795
BIBH - Sigla per citazione	00000390
BIBN - V., pp., nn.	1792 p. 152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Becherucci L.
BIBD - Anno di edizione	1944
BIBH - Sigla per citazione	00001545
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nicco Fasola G.
BIBD - Anno di edizione	1947
BIBH - Sigla per citazione	00005308
BIBN - V., pp., nn.	p. 34 ss.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida venerabile
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000313
BIBN - V., pp., nn.	pp. 41-42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Conti A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00005398
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pontormo Pontormo
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00014627
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Pontormo e il primo Manierismo fiorentino
MSTL - Luogo	Firenze, Palazzo Strozzi

MSTD - Data	1956
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Toninelli S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Querci R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Querci R.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Simari M.M.